

A.U.A. IL RUOLO DI ARPA

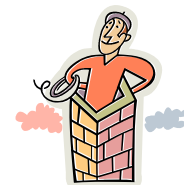
Convegno Nazionale UNIARIA

Emissioni in atmosfera: si cambia aria?

Hotel Sunflower, Milano, 03 aprile 2014

**CRITICITA' FREQUENTI
RISCONTRATE NEI
SOPRALLUOGHI**

SCARICHI



EMISSIONI



RIFIUTI



RUMORE

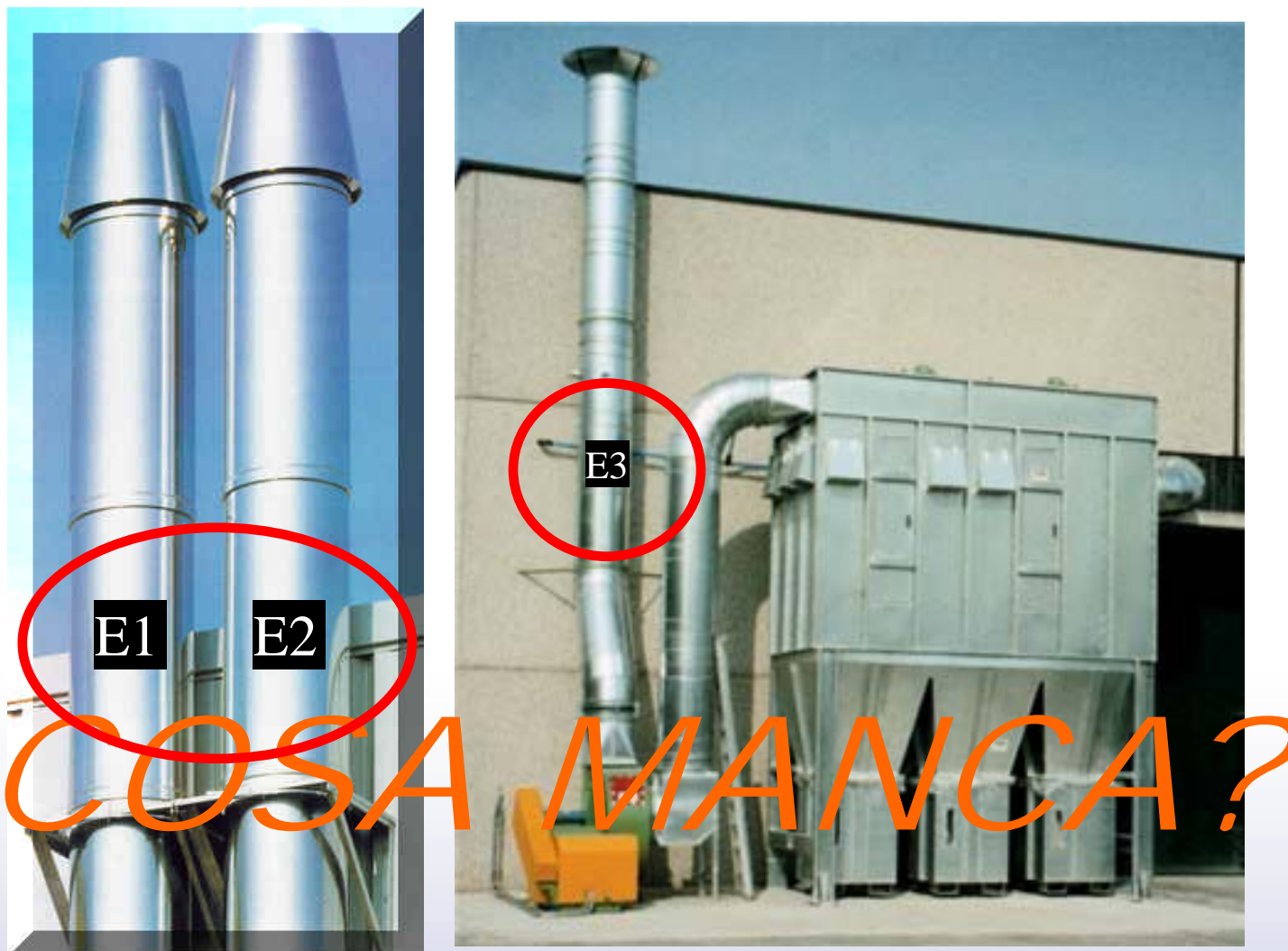
Pozzetti fiscali allo scarico

COLLOCATI IN ZONE VISIBILI E ACCESSIBILI



APRIBILI FACILMENTE

Emissioni in atmosfera



Emissioni in atmosfera: si cambia aria?

Milano, 03 aprile 2014⁵

UNI EN 16911:2013



CORRETTA COMPILAZIONE DEL REGISTRO RIFIUTI



FORMULARIO RIFIUTI (D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 art. 15 e successive modifiche e integrazioni; D.M. del 1° aprile 1998, n. 145; Decreto Ministeriale Ambientale 9 aprile 2000)

NUMERO REGISTRO: _____ DATA DI EMISSIONE DEL FORMOLARIO: _____

1 PRODUTTORE o DETENTORE
Denominazione o Ragione sociale: _____
Unità Locale: _____
Cod. fis.: _____ N. Aut./Abo: _____ del _____

2 DESTINATARIO
Denominazione o Ragione sociale: _____
Luogo di Destinazione: _____
Cod. fis.: _____ N. Autorizz. / Abo: _____

3 TRASPORTATORE
Denominazione o Ragione sociale: _____
Indirizzo: _____
Cod. fis.: _____ N. Autorizz. / Abo: _____ del _____
Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di _____

ANNOTAZIONI
FACSIMILE

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO
Denominazione / Descrizione del rifiuto: _____
CODICE del RIFIUTO: _____ STATO del RIFIUTO: 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO: _____ N. COLLI/CONTENITORI: _____

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO
 Recupero Smaltimento

6 QUANTITÀ
Peso: _____ Kg. _____ Litri
Tara: _____ Peso da verificare a destino: _____

7 PERCORSO
Se diverso dal più breve: _____

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVE ADR / RID
 SI NO

9 FIRME
FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE: _____ FIRMA DEL TRASPORTATORE: _____

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO
Targa automezzo: _____ Targa rimorchio: _____
Cognome e Nome Conducente: _____ Data e Ora Inizio trasporto: _____

11 RISERVATO AL DESTINATARIO
Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: _____ Kg. _____ Litri
 Riservato per le seguenti motivazioni: _____
Data: _____ Ora: _____ Firma del Destinatario: _____

*) L'Ente Emittente dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Emittente Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2002/218/CE, 2002/219/CE e 2002/573/CE.

Emissioni in atmosfera: si cambia aria?

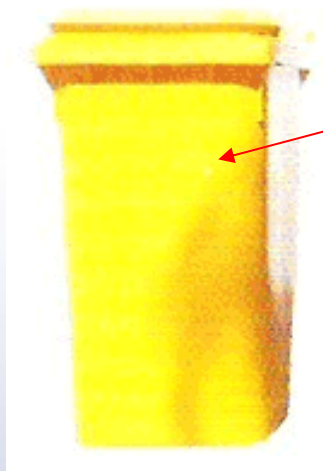
Milano, 03 aprile 2014⁷

Rifiuti

STOCCAGGIO RIFIUTI SCORRETTO



STOCCAGGIO RIFIUTI CORRETTO



**CER
XX.XX.XX**



Emissioni in atmosfera: si cambia aria?

Milano, 03 aprile 2014⁸

Errato stoccaggio di materie prime

**SODA
CAUSTICA**



**ACIDO
SOLFORICO**



**E IL BACINO DI
CONTENIMENTO????**



Emissioni in atmosfera: si cambia aria?

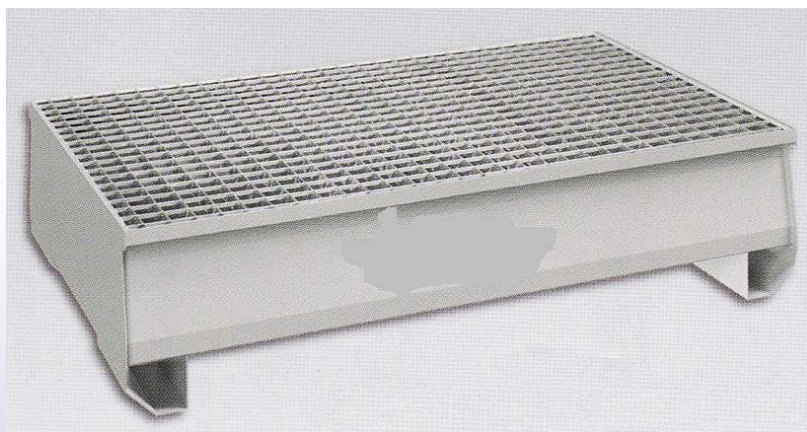
Milano, 03 aprile 2014⁹

Stoccaggio rifiuti e materie prime liquide corretto

BOX DI COPERTURA RACCOLTA CENTRALIZZATA



RACCOLTA CENTRALIZZATA LT. 1000+1000



SUPERFICIE IMPERMEABILE
SOTTO TETTOIA

CON BACINO DI CONTENIMENTO DI
CAPACITA' PARI AL CONTENITORE PIU'
GRANDE POSTO IN ESSO o SECONDO IL R.L.I

- **Chi deve presentare la valutazione previsionale di impatto acustico:**
 - nuovi impianti
 - modifiche sostanziali da un punto di vista del rumore (nuovo impianto di abbattimento; modifica dell'impianto di abbattimento che abbia un aggravio dell'impatto acustico)

- Riferimento normativo: art. 8, comma 4, L.26/10/1995 n.447

*Le domande per il **rilascio di concessioni edilizie** relative a **nuovi impianti** ed infrastrutture adibiti ad **attività produttive**, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali **che abilitano** alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di **autorizzazione all'esercizio di attività produttive DEVONO CONTENERE UNA DOCUMENTAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO.***

- Riferimento normativo: art. 8, comma 6, L.26/10/1995 n.447

*... di prevede possano **produrre valori di emissione superiori** al DPCM 14/11/1997 deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore... la relativa **documentazione** deve essere inviata all'ufficio competente per l'ambiente del **Comune** ai fini del rilascio del relativo **nullaosta.***

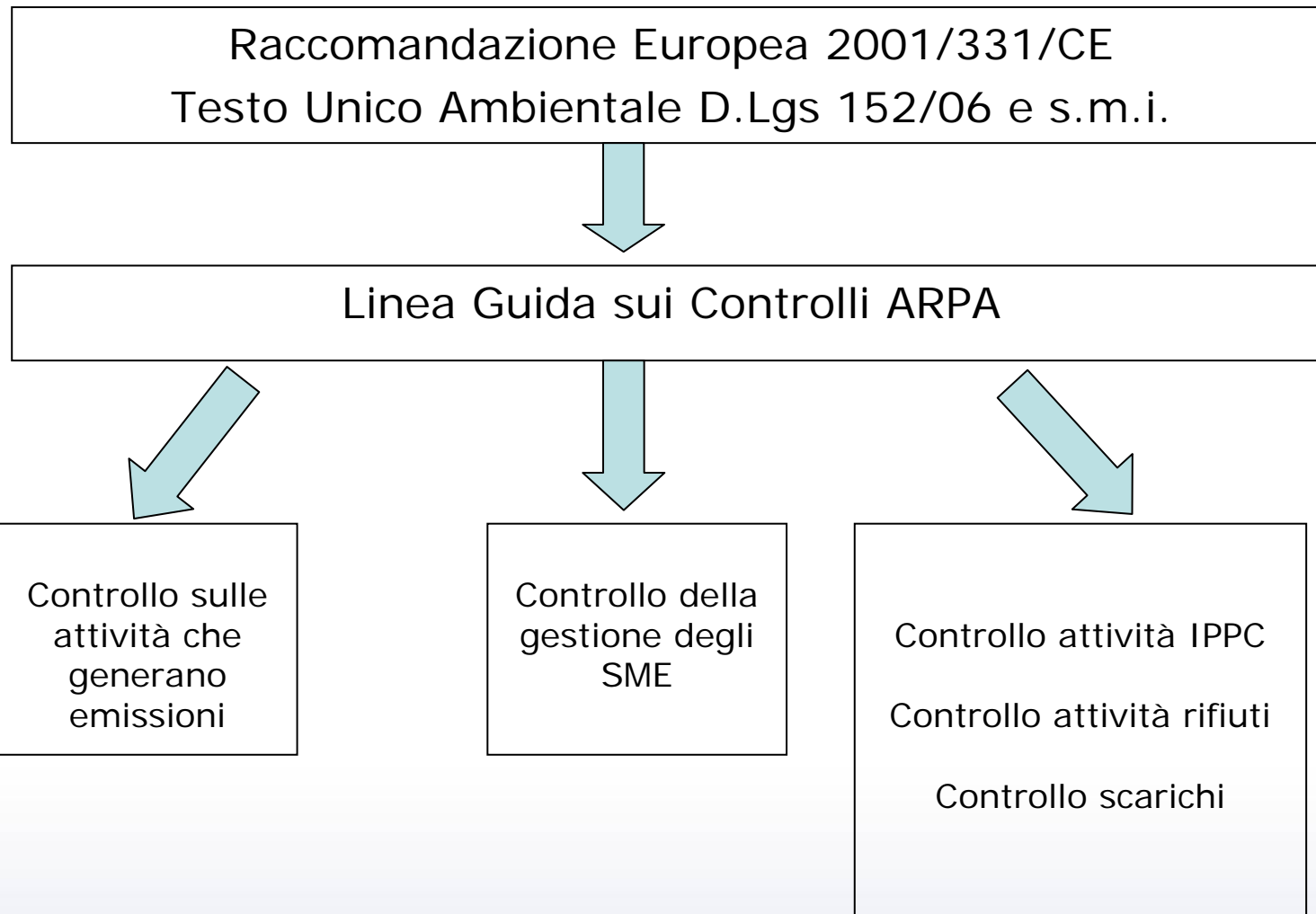
DPR 19/10/2011 n. 227 - semplificazione

- Sono escluse le attività comprese nell'elenco dell'Allegato B al DPR 227/11 (ad es. lavanderie, laboratori artigianali per la produzione di dolci, biscotti, gelati, pane)
- Le attività non comprese nell'elenco, le cui EMISSIONI non superano i limiti della classificazione acustica, presentano una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- Le attività le cui emissioni superano i limiti della classificazione acustica, presentano la documentazione predisposta da un Tecnico Competente in acustica al Comune (Riferimento normativo: art. 8, comma 6, L.26/10/1995 n.447)

Autorità competente: il Comune che acquisisce il parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (all'articolo 8, comma 4, della legge 447/1995)

EMISSIONI IN ATMOSFERA: IL RUOLO DI ARPA

INTRODUZIONE



Parte Quinta del D.lgs 152/06 e s.m.i.

Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera

TITOLO I : Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività
(Artt. 267-281)

TITOLO II: Impianti termici civili (Artt. 282-290)

TITOLO III: Combustibili (Artt. 291-298)

ALLEGATI ALLA PARTE QUINTA: 10 Allegati (da All.I a All X)

Parte Quarta del D.lgs 152/06 e s.m.i.

Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

TITOLO III BIS: INCENERIMENTO E COINCENERIMENTO

(artt. 237 bis - 237 viginties – duo)



Definizioni

	PRE RECEPIMENTO	POST RECEPIMENTO
Stabilimento <u>installazione</u>	col D.lgs n.128/10 sostituisce l'impianto; complesso unitario e stabile con presenza di uno o più impianti e una o più attività	impianto ovvero unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte seconda del presente decreto legislativo e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento
modifica sostanziale	modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse; per le attività di cui all'articolo 275 valgono le definizioni di cui ai commi 21 e 22 del medesimo	modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse; per gli impianti di cui all'articolo 273 si applica la definizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera l-bis); per le attività di cui all'articolo 275 si applicano le definizioni previste ai commi 21 e 22 di tale articolo
gestore	la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate nel presente decreto	la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate nel presente decreto; per gli impianti di cui all'articolo 273 e per le attività di cui all'articolo 275 si applica la definizione prevista all'articolo 5, comma 1, lettera r-bis)

CHI FA COSA

CHI AUTORIZZA
AUTORITA' COMPETENTE: LA PROVINCIA

CHI RILASCIAM PARERE SUGLI ASPETTI URBANISTICI
IL COMUNE

CHI CONTROLLA IL RISPETTO DELL'AUTORIZZAZIONE
AUTORITA' COMPETENTE AL CONTROLLO: ARPA

CHI E' DESTINATARIO DELLE DOMANDE DI AUA : IL SUAP

FASE ISTRUTTORIA

- In base alla normativa vigente ARPA non è tenuta a dare parere obbligatorio durante l'istruttoria AUA ad eccezione di
 - Scarico di sostanze pericolose in fognatura (art. 108 D.L.gs 152/06)
 - Parere sulla documentazione previsionale di impatto acustico (richiesto dal Comune ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs.447/95)
- Solo in caso di **apposite convenzioni** con la Provincia, **ARPA:**
 - rilascia il parere sulla documentazione inviata dalla Provincia nell'ambito della conferenza di servizi (art. 269 c.3).
 - **esegue l'istruttoria tecnica.** In questo caso ARPA redige il documento tecnico che costituisce la base dell'autorizzazione in cui vengono fissate anche le prescrizioni da osservare e i limiti massimi di concentrazione per gli inquinanti (quali ad esempio polveri, ossidi di azoto, ossidi di zolfo) da osservare alle emissioni

supporto tecnico agli Enti (Regione e Province) con la partecipazione ai tavoli tecnici coordinati da Regione Lombardia aventi lo scopo di

- emanare **linee guida** per regolamentare alcuni settori specifici nella facoltà del potere legislativo e nell'esercizio delle funzioni di coordinamento della Regione;
- emanare linee guida per fornire chiarimenti e documenti interpretativi col fine di garantire l'uniformità di applicazione sul territorio lombardo;
- valutare le problematiche connesse all'applicazione di nuove normative.

Ad esempio: a seguito dell'emanazione delle BAT conclusioni del settore «vetro» e del tavolo tecnico tenutosi nell'anno 2013 è stata emanata la d.g.r. 1087 del 12.12.2013 (sul BURL - serie ordinaria n. 51 del 19.12.2013)

CONTROLLI alle EMISSIONI

valutare la conformità dello stabilimento ai requisiti dell'autorizzazione

verificare il rispetto delle prescrizioni e dei limiti emissivi previsti nell'autorizzazione

Applicazione:

Attività di Controllo del rispetto delle autorizzazioni (ex art. 269, art. 272, art 275)

Chi lo esegue:

ARPA (Autorità Competente per il Controllo) in particolare un Gruppo ispettivo (GI)

Quali sono i passaggi da cui non si può prescindere:

Verifica

della conformità amministrativa (comunicazione di messa in esercizio, analisi di messa a regime, successive analisi di monitoraggio)

delle prescrizioni tecniche-gestionali

della conformità impiantistica (camini, punti di campionamento e presidi depurativi e loro manutenzione)

del rispetto dei limiti (verifica analisi ed eventuali campionamenti)

Espressione di giudizio finale

Solventi

Verifica della conformità a quanto previsto dall'art. 275 Dlgs 152/06 per gli impianti soggetti

SME

In caso di presenza di Sistema di Monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) presso un'azienda l'attività di controllo può prevedere una valutazione di tale sistema:

- diretta attraverso la verifica in campo coi Laboratori Mobili di ARPA;
- indiretta attraverso la verifica degli obblighi dell'azienda sia a livello di gestione (verifiche periodiche) che di comunicazione rispetto ad ARPA (comunicazioni di guasti, anomalie, superamenti).

La relazione finale viene inviata:

- ❖ Autorità Competente
- ❖ Comune
- ❖ Azienda

Nel caso si riscontrino **violazioni di carattere penale** (non rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione e/o superamenti dei limiti di emissione) si procede alla trasmissione con nota separata all'Autorità giudiziaria territorialmente competente (C.N.R.: comunicazione di notizia di reato – art. 331 c.p.p.).

Nel caso si riscontrino violazioni delle prescrizioni dell'autorizzazione, non rispetto degli adempimenti amministrativi, superamento dei limiti alle emissioni viene richiesta l'emanazione di **diffida** all'A.C (art. 278 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.)

Viene richiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione quando:

- si sono riscontrate imprecisioni dell'autorizzazioni
- si è ravvisata la necessità di introdurre ulteriori prescrizioni tecniche specifiche
- si propongono miglioramenti, ad esempio ottimizzazione dei sistemi di controllo negli impianti di abbattimento

Anche se soggetti ad AUA, le **sanzioni** previste **dall'art. 279** del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. rimangono **valide**

Sono in prevalenza contravvenzioni cioè comportano l'arresto - l'ammenda

Il procedimento può risolversi con il pagamento di una ammenda

Sanzioni : Art 279 D.lgs 152/06 smi

- **C. 1: Assenza di autorizzazione** ai sensi del art.269 c.1: arresto da 2 mesi a 2 anni O ammenda da 258€ a 1.032 €
- **In caso di possesso di autorizzazione ma:**
- **C. 1: Modifica sostanziale senza autorizzazione** ai sensi del art.269 c.8: arresto da 2 mesi a 2 anni O ammenda da 258€ a 1.032 €
- **C. 1: Modifica NON sostanziale senza comunicazione** ai sensi del art.269 c.8: sanzione amministrativa pari a 1.000 €
- **C. 2: Superamento dei valori limite di emissioni o le prescrizioni:** arresto fino ad 1 anno O ammenda fino a 1.032 €
- **Messa in esercizio e a regime non conforme** a quanto previsto dall'art.269 c.6
- **C. 3: mancata comunicazione:** arresto fino ad 1 anno O ammenda fino a 1.032 €
- **C. 4: invio analisi:** arresto fino a 6 mesi O ammenda fino a 1.032 €
- **C. 5: Superamento del valore limite di emissioni determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria:** sempre arresto fino ad 1 anno

CONTROLLI EMISSIONI IN PRESENZA DI SME

CHI E' SOGGETTO ALL'INSTALLAZIONE DELLO SME

- **Cementifici** soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale
- impianti di **produzione di energia** con potenza termica superiore a 50 MW
- impianti di **incenerimento** RSU
- **Vetriere** soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (dds 13310 del 20/12/2010)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- UNI EN 14181:2005 Emissioni da sorgente fissa - Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici
- D.g.r. n.11352 del 10 febbraio 2010 (pubblicata su BURL sez. Ord. del 22 marzo 2010) linee di indirizzo ai fini della configurazione della Rete SME e campo di applicazione
- D.d.s. n.4343 del 27 aprile 2010 (pubblicato su BURL sez. Straord. del 22 giugno 2010), i criteri generali di gestione di uno SME
- D.g.r. n. 3934 del 06 aprile 2012 (pubblicato su BURL Serie Ordinaria n. 33 del 14 agosto 2012) Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale

Verifica

- .della conformità della strumentazione SME
- .del rispetto degli obblighi dell'Azienda a livello di
 - gestione dello SME (es. taratura , manutenzione preventiva..)
 - comunicazioni rispetto ad ARPA (trasmissione dati con frequenza semestrale /annuale); superi; malfunzionamenti)
- .del rispetto dei valori limite di emissione
- .della corretta gestione della strumentazione attraverso l'esecuzione delle verifiche in campo anche con i laboratori mobili di ARPA.

Acquisizione e valutazione del Manuale di Gestione MG-SME

- .deve essere redatto dall'azienda sulla base del modello standard definito da ARPA
- .va sottoposto a revisione almeno ogni 5 anni

Il MG-SME va visto come il risultato finale di un percorso tra il Gestore e l'Autorità competente al Controllo (ARPA) che ha il compito di verificarne il contenuto tecnico e di proporre eventualmente revisioni e integrazioni.

The image shows a screenshot of the ARPA Lombardia website's main menu. On the left, there is a vertical navigation bar with various categories. The main content area contains a list of services, each preceded by a blue asterisk. The 'Rete SME' item is highlighted with a red rectangular box. On the right side, there are additional navigation elements, including a calendar for the years 2011 and 2012, and a search bar.

- Ag
- Chi
- Dipa
- Tem amb
- Serv
- URP
- Uffic
- Edu
- Ban
- Area
- Con
- FAQ freq
- Decr Reg
- SGQ
- Crec
- folc tu

- ✳ Banche dati ARPA
- ✳ Bilanci di ARPA Lombardia
- ✳ Catasto antenne - Castel
- ✳ Catasto e osservatorio rifiuti
- ✳ Centro monitorag. geologico
- ✳ EMAS - Life+ Brave
- ✳ IPPC in Lombardia
- ✳ Lavora in ARPA Lombardia
- ✳ Progetto Val Pola
- ✳ Rapporto Stato Ambiente
- ✳ Rete laboratoristica
- ✳ **Rete SME**
- ✳ Servizio idrografico

2011
2012

bardia

one

enza

rdia
el/
rifiuti
ogico

rdia
te

MANUALE DI GESTIONE SME (MG)

Finalità

Il Manuale di Gestione SME si prefigge lo scopo di

- Fotografare esaurientemente il sistema SME di una azienda
- Riportare le modalità di gestione del sistema SME per la verifica dei dati di emissioni in atmosfera e per assicurare il rispetto dei limiti ed il mantenimento dell'efficienza dello SME nell'ottica della migliore gestione possibile da parte del Gestore.

Contenuto

Il Manuale di Gestione è articolato in 3 sezioni dai seguenti contenuti:

- descrizione dell'impianto e dello SME;
- modalità di trattamento dei dati;
- gestione dello SME.

Modello

» [Scarica il modello di Manuale di Gestione SME adottato da ARPA Lombardia \(.DOC\)](#)

» [Scarica il modello di Manuale di Gestione SME adottato da ARPA Lombardia \(.PDF\)](#)

» [Download](#)

» [Contatti](#)

Grazie per l'attenzione

Nadia Tomasini

*Arpa Lombardia
Settore Attività Produttive e Controlli
U.O. Attività Produttive*

n.tomasini@arpalombardia.it

*Via Rosellini 17
20124 Milano
Tel 02. 69666.489*